GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — SABATO 27 DICEMBRE — NUM. 304

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7317** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Perchè nel memore affetto degli insegnanti e del popolo duri il nome di Rosa Stampa, che attese per trent'anni, con cure incessanti e con l'esempio della vita intemerata e operosa a educare le alunne della Scuola normale femminile di Vercelli in modo degno del nobile ufficio che avranno un dì a occupare;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. Scuola normale femminile di Vercelli è intitolata da *Rosa Stampa*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1890.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **7323** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, del Ministro del Tesoro *interim* delle Finanze, e del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Vista la legge 19 giugno 1873, n. 1402;

In esecuzione del disposto dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3ª), riguardante i beni delle Confraternite, Confraterie e Congregazioni Romane;

Visto l'art. 5 del R. decreto del 6 agosto 1890, n. 7077 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le attribuzioni della Commissione provinciale di sorveglianza di Roma, concernenti la amministrazione e vendita dei beni dell'Asse ecclesiastico vengono estese alla gestione dei beni delle Confraternite Romane secondo le norme stabilite dal regolamento approvato col Regio decreto 22 agosto 1867, n. 3852;

Riguardo ai detti beni restano deferite al Ministro delle Finanze le attribuzioni della Commissione centrale di sindacato, di cui nella legge 15 agosto 1867, n. 3848, e nel relativo regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI
GIOLITTI.
G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMMDXXXII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio di amministrazione della Cassa di prestiti e risparmi di Gatteo, in provincia di Forlì, nella adunanza dei 26 giugno 1890 e dal Consiglio comunale di Gatteo nella adunanza dei 25 agosto 1890, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di prestiti e risparmi predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato il nuovo statuto organico della Cassa di prestiti e risparmi di Gatteo, composto di quarantatrè articoli, visto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, con la modificazione di cui nell'articolo seguente.

Art. 2.

All'articolo 35 del nuovo statuto organico predetto è sostituito il seguente:

« Articolo 35. — Il Consiglio comunale nomina i membri del Consiglio direttivo della Cassa; promuove le riforme dello statuto di essa e ne approva i regolamenti interni; esamina ed approva i rendiconti annuali della Cassa medesima. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1890.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMMMDXXXIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro R. decreto 15 gennaio 1872, col quale venne, per causa di pubblica utilità, approvato il piano regolatore edilizio 17 febbraio 1869 della città di Genova per la Regione di Montesano, nelle adiacenze della stazione ferroviaria orientale alle Brignole, assegnando il termine di 25 anni per il suo compimento;

Visto il successivo Nostro R. decreto 14 marzo 1878, con cui vennero, per causa di pubblica utilità, approvate alcune varianti al piano suaccennato ed in conformità del nuovo tipo dell'ingegnere municipale Mercenaro, firmato dall'assessore anziano Negrotto, e visto d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, Perez;

Vista la istanza fatta dal municipio di Genova, perchè sia approvata una nuova variante di detto piano, deliberata da quel Consiglio comunale in adunanza 3 settembre 1890, in esecuzione degli articoli 17, 18 e 87 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità N. 2359;

Ritenuto che la proposta variante è di incontestabile pubblica utilità, perchè oltre al migliorare le condizioni igieniche della località cui si riferisce tornerà di vantaggio alle case circostanti a quella, lasciando fra esse uno spazio maggiore del previsto dal piano già approvato;

Che vennero osservate le prescrizioni di legge, senza che sieno insorte opposizioni;

Visto il voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici 7 novembre 1890;

Vista la succitata legge 25 giugno 1865, N. 2359:

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata per causa di pubblica utilità la variante deliberata dal Consiglio comunale di Genova in adunanza 3 settembre 1890 al piano regolatore edilizio per la Regione di Montesano, già approvato col Reale Nostro decreto 14 marzo 1878, da eseguirsi in conformità del nuovo tipo 21 aprile 1890, firmato dall'ingegnere capo comunale

Mercenaro e dal segretario del municipio R. Drago, visto d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Per l'attuazione di tale variante resta confermato il termine già assegnato coi precedenti Nostri RR. decreti 15 gennaio 1872 e 14 marzo 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1890.

UMBERTO.

G. Finali.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Num. **MMMMXXXIV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la istanza della Giunta comunale di Catignano, diretta a conseguire la erezione in Ente morale dell'Asilo infantile Amalia De Joannes, la autorizzazione a potere invertire redditi e capitali di altre pie istituzioni a favore dell'Asilo, e l'autorizzazione ad accettare in dono dal benemerito Antonio De Joannes, il fabbricato che a proprie spese erigeva a sede dell'Asilo;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale 11 agosto 1889, con la quale venne proposta a favore dell'Asilo la inversione dei redditi e capitali seguenti:

a) di annue lire 1000 pei redditi della Cappella laicale del Sacramento;

b) di annue lire 500 pei redditi della Cappella laicale del Purgatorio;

c) di annue lire 200 pei redditi della Cappella laicale del Rosario;

d) di annue lire 100 pei redditi della Cappella laicale delle Grazie;

e) del capitale di lire 12000 ritratto dalla vendita di ottocento ettolitri di grano di spettanza del Monte Frumentario;

f) del capitale di lire 2400 risultante da avanzi verificatisi nella gestione delle predette quattro Cappelle, amministrate dalla Congregazione di Carità;

Viste le deliberazioni 23 ottobre 1887 del Consiglio comunale, 20 agosto 1889 della Congregazione di Carità e 31 marzo 1890 dell'Amministrazione del Monte frumentario;

Vista la decisione 2 luglio 1890 della Giunta provinciale amministrativa;

Viste le leggi 3 agosto 1862, numero 753 e 5 giugno 1850, numero 1037;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile Amalia De Joannes di Catignano è eretto in Ente morale.

Sono autorizzate le inversioni dei redditi e capitali suddetti, proposte dal Consiglio comunale a favore dell'Asilo con la deliberazione dell'11 agosto 1889.

La Congregazione di Carità, amministratrice dell'Asilo, è autorizzata ad accettare in nome e nell'interesse del Pio Istituto la donazione Antonio De Joannes, e dovrà presentare entro congruo termine alla Nostra approvazione lo statuto organico per la normale gestione di detto Asilo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1890.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 11 e 17 della legge 17 maggio 1863, n. 1270;

Veduta la legge 27 maggio 1875, n. 2779 (serie 2ª);

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802 (serie 2ª);

Sentito il Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti in sua adunanza del 15 novembre 1890;

Veduto il parere della Commissione parlamentare di vigilanza della Cassa predetta in data 8 dicembre 1890;

Considerato essere di pubblica utilità il mantenere anche per l'anno 1891 un saggio eccezionale d'interesse pei prestiti che si concedono per opere di risanamento igienico;

Determina.

Art. 1.

L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1891 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti è stabilito come segue:

1° Nella misura di lire 4.6285 per cento al lordo e del 4 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile per i depositi di premio di riassoldamento e surrogazione nell'armata di mare e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito, che si trovano ancora esistenti;

2° Nella ragione di lire 4,0499 per cento al lordo, e del 3,50 per cento al netto come sopra:

a) pei depositi di affrancazione di annualità, prestazioni, canoni, ecc.;

b) pei depositi di cauzione di contabili, impresari, affittuari e simili;

c) pei depositi di premunimento al volontariato di un anno nel servizio militare, di cui all'articolo 4 della legge 14 luglio 1887, numero 4759 (serie 3ª) e all'articolo 8 del regolamento approvato con regio decreto 27 maggio 1888, n. 5434;

3° Nella ragione di lire 3,4714 per cento al lordo e del 3 per cento al netto come sopra, pei depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

4° Nella ragione di lire 3,0085 per cento al lordo e del 2,60 per cento al netto come sopra, pei depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

Art. 2.

L'interesse sulle somme che la Cassa darà a prestito alle provincie, ai comuni ed ai consorzi durante l'anno 1891 è fissato nella ragione

del 5 per cento, salvo a mantenere i saggi di originaria concessione quando trattisi di trasformazione di prestiti concessi a tutto l'anno 1890, in quanto il tasso d'interesse fosse stato superiore al 5 per cento.

È mantenuto pel 1891 il saggio eccezionale del 4,50 per cento per i soli prestiti che si concederanno per opere e lavori che con decreto del Ministero dell'Interno saranno riconosciuti e dichiarati urgenti per imprescindibili motivi igienici e per necessaria tutela della salute pubblica.

Il Direttore generale del Debito Pubblico, amministratore della Cassa dei depositi e prestiti, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1890.

Il Ministro
B. GRIMALDI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto ministeriale 23 corrente è stato disposto che le prove scritte per gli esami di concorso a 60 posti di alunno di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale abbiano luogo nei giorni 12, 13, 14, 15 e 16 del prossimo gennaio, e quelli orali nei giorni che saranno fatti conoscere ai candidati.

Roma, 26 dicembre 1890.

Il direttore capo della 1ª divisione
CICOGNANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

DIREZIONE GENERALE DEL FONDO PER IL CULTO

Con RR. decreti del 14 dicembre 1890:

Sono chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione del Fondo per il culto per il biennio 1891 92:

Merzario comm. prof. Giuseppe, deputato al Parlamento.
Lugli comm. ing Cesare, id.
Nocito comm. avv. Pietro, id.
Curcio comm. avv. Giorgio, id.
Fili-Astolfone comm. avv. Ignazio, id.
Ercole avv. Paolo, id.

Con lo stesso decreto il comm. prof. Giuseppe Merzario è incaricato delle *funzioni di presidente* del Consiglio di amministrazione.

COMMISSIONE DI VIGILANZA
sull'Amministrazione del Fondo pel Culto

Con R. decreto del 21 dicembre 1890:

Sono stati confermati membri della Commissione di vigilanza sull'amministrazione del fondo per il culto per l'anno 1891:

Il comm. Francesco Bianchi, consigliere di Stato;
Il comm. Tancredi Canonico, senatore del Regno, consigliere della Corte di cassazione di Roma;
Il comm. Antonio Giudice, senatore del Regno, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

La Commissione medesima, oltre ai suddetti, è composta dei signori:

Senatori Francesco Auriti, Luigi Ferraris e Francesco Ghiglieri, eletti dal Senato;
Deputati Paolo Grassi, Giuseppe Solimbergo e Alessio Suardo, eletti dalla Camera dei deputati.

Con lo stesso decreto, dianzi citato, S. E. il comm. Francesco Auriti, procuratore generale del Re presso la Corte di cassazione di Roma, è stato confermato presidente della Commissione.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreti 18 dicembre 1890:

Serio Vito, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1° lettera A della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° gennaio 1891, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

De Rosa Domenico, sostituto procuratore del Re, in aspettativa per motivi di salute a tutto ottobre 1890, è confermato in aspettativa per motivi di salute per quattro mesi dal 1° novembre 1890, con l'assegno in ragione di annue lire 1750.

Sabato Pasquale, vice pretore del mandamento di Palma Campania, è tramutato al mandamento di Acerra.

Pietropaolo Gaetano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Squillace.

È accettata la rinunzia presentata da De Pirro Vito dalla carica di pretore del mandamento di Edolo conferitagli con regio decreto del 27 novembre u. s, e gli è conservato il titolo e grado onorifico di pretore;

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Aparo Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Licodia Eubea;

da Montessori Enrico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Modena-Campagna.

Con Regi decreti del 21 dicembre 1890:

Cocito cav. Edoardo, presidente del tribunale civile e penale di Pinerolo, è nominato consigliere della corte d'appello di Milano, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Tacchetti Francesco, vice presidente del tribunale civile e penale di Verona, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Borgotaro, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Monesi Luigi, vice presidente del tribunale civile e penale di Arezzo, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Pavullo, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Gabbiani Carlo, vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Como, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Buve Luigi, giudice del Tribunale civile e penale di Treviso, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 dicembre 1890, è confermato in aspettativa a sua domanda per gli stessi motivi di salute per tre mesi dal 16 dicembre 1890, con l'assegno in ragione di annue lire 1750.

Rossi cav. Placido, giudice del Tribunale civile e penale di Pisa, è collocato a riposo, a sua domanda nei termini dell'art. 1, lettera A della legge 14 aprile 1874, n 1731, dal 1° gennaio 1891, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di Tribunale.

Fusco Nicola, pretore del mandamento di Forlì del Sannio, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° gennaio 1891, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Benetutti.

Maurantonio Nicola, pretore già titolare del mandamento di Ruvo di Puglia, in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 16 dicembre corrente, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Serrastretta.

Diodati Antonio, vice pretore del mandamento di Acerra, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Mormanno con l'annuo stipendio di lire 2200.

Vergnani Sante, vice pretore del mandamento di Reggio Emilia-campagna, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Montorio al Vomano, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Parigi Pietro, vice pretore della pretura urbana di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Morgex, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Pezzi Giuseppe, vice pretore in temporanea missione al mandamento di Carrara con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Ponte in Valtellina, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Campus Salvatore, vice pretore della pretura urbana di Bologna, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Milis, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Beretta Giuseppe, vice pretore in temporanea missione al mandamento di Monselice con la mensile indennità di lire 100, avente i requi-

siti di legge, è nominato pretore del mandamento di Fanano, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Annovazzi Vittorio, vice pretore del 5° mandamento di Milano, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Cattolica Eraclea, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

De Gruttis Enrico, vice pretore del mandamento di Civitellaroveto, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Jerzu, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Bianchi Achilleo, vice pretore del 1° mandamento di Venezia, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Piazza Armerina, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Attisani Antonio Maria, vice pretore in temporanea missione al mandamento di Rieti con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge è nominato pretore del mandamento di Viesti, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Sutera Gustavo, vice pretore del mandamento di Borgo Dora in Torino, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Castelsardo, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Madia Agostino, vice pretore del mandamento di Castelbaronia con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato pretore dello stesso mandamento di Castelbaronia, con l'annuo stipendio di lire 2200, lasciandosi vacante il mandamento di Tonara per l'aspettativa del pretore Mastroberti Pasquale.

Zanella Everardo, vice pretore del mandamento di Soave, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Rose, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Marabelli Pietro, vice pretore del mandamento di Cortelona, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Fluminimaggiore, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Martinelli Edoardo Giuseppe, vice pretore del mandamento di Bovegno con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato pretore dello stesso mandamento di Bovegno, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Borella Vico, vice pretore del mandamento Nord di Piacenza, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Paganica, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Tognazzi Lodovico, vice pretore del 1° mandamento di Siena, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Mogoro, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Uccelli Ugo, vice pretore in temporanea missione al sesto mandamento di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Edolo, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Cancedda Eugenio, vice pretore del mandamento d'Iglesias, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato reggente pretore dello stesso mandamento d'Iglesias, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Manca Giuseppe, vice pretore del mandamento di San Gavino Monreale con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato reggente pretore dello stesso mandamento di San Gavino Monreale, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Grugni Vittorio, uditore applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Perugia, è destinato ed esercitar le funzioni di vice pretore del 1° mandamento della detta città.

Arbib Rodolfo, uditore applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Roma, è destinato ad esercitar le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento della detta città.

Sircana-Guglielmo Rodolfo, uditore applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitar le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento della detta città.

Muggia Leopoldo, uditore applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Torino, è destinato ad esercitar le funzioni di vice pretore nel mandamento Borgo Dora delle detta città.

Manfredi Edoardo, uditore applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Casale, è destinato ad esercitar le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento della detta città.

Baretta Vincenzo, uditore applicato al tribunale civile e penale di Ivrea, è destinato ad esercitar le funzioni di vice pretore nel mandamento della detta città.

Sasso Giacomo, uditore applicato al tribunale civile e penale di Avellino, è destinato ad esercitar le funzioni di vice pretore del mandamento della detta città.

Placidi Giovanni Battista, uditore applicato al tribunale civile e penale di Aquila, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento della detta città.

Barcellona Pietro, uditore applicato al tribunale civile e penale di Caltagirone, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento della detta città

De Mitri Cosimo, uditore applicato al tribunale civile e penale di Taranto, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento della detta città.

Iacopetti Antonio, vice pretore del 1° mandamento di Roma, è tramutato al 3° mandamento della detta città.

Chellini Roberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Empoli.

Ottolini Eugenio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pallanza.

Mazzucca Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Melfi.

Calvani Gennaro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Palazzo San Gervasio.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Di Tullio Carlo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Forlì del Sannio;

da Sardi Filippo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pordenone;

da Pignatelli Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Perrero.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con regi decreti del 18 dicembre 1890:

Correa Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato al tribunale civile e penale di Reggio Calabria, a sua domanda.

Rizzo Domenico, cancelliere della pretura di Rossano, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Lazzaroni Giacomo, vice cancelliere della pretura del 1° mandamento di Como, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale in quella città, è nominato cancelliere della pretura di Barbianello, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dall'applicazione e dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Con decreti ministeriali del 18 dicembre 1890:

Cucchiara Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sciacca, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di aver rilasciato per negligenza tre certificati penali netti di carichi a persone colpite da condanne.

Cassella Guglielmo, vice cancelliere della pretura di Capriati a Volturno, è tramutato alla pretura di Pontecorvo, a sua domanda.

Caccavale Giovanni, vice cancelliere della pretura di Pontecorvo, è tramutato alla pretura di Capriati a Volturno, a sua domanda.

Con R. decreto del 21 dicembre 1890:

Benedettini Attilio, cancelliere della pretura di Burgio, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 novembre 1890, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri due mesi a decorrere dal 1° dicembre 1890, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti ministeriali del 23 dicembre 1890:

Boschi Francesco, cancelliere della pretura di Rapallo, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Venezia, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Villelli Ernesto, vice cancelliere della pretura di Cassano al Jonio, è privato di cinque giorni di stipendio, per abusiva assenza dallo ufficio ai termini dell'art. 13 della legge sull'ordinamento giudiziario.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari*

Con RR. decreti del 18 dicembre 1890:

Giannatasio Michele, notaro nel comune di Atella, distretto di Melfi, in forza del R. decreto 28 settembre 1890, registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre successivo, è traslocato nel comune di Basile, stesso distretto.

Pingitore Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Pietro Apostolo, distretto di Nicastro.

Tallone Bartolomeo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di S. Lazzaro Reale, distretto di Oneglia.

Favara Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Paliano, distretto di Frosinone.

Guaragna Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Acquappesa, distretto di Cosenza.

Con decreto ministeriale del 20 dicembre 1890:

E' concessa al notaro Maggi Palmiro una proroga sino a tutto il 18 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Santa Fiora.

Con decreti ministeriali del 23 dicembre 1890:

E' concessa:

al notaro Carlucci Giuseppe, una proroga sino a tutto il 18 maggio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bella;

al notaro Papa Antonio, una proroga sino a tutto il 17 gennaio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Arpino;

al notaro Muscianisi Antonino, una proroga sino a tutto il 10 marzo p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castel di Lucio;

al notaro Zanfagna Angelo Tommaso, una proroga sino a tutto il 24 marzo p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Roccaromana.

Disposizioni *fatte nel personale degli archivi notarili:*

Con decreto ministeriale 11 dicembre 1890:

La pianta organica dell'archivio notarile distrettuale di Salerno, approvata con decreto ministeriale in data 1° ottobre 1880, è modificata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio	Importo totale	*Osservazioni*
1	Conservatore e tesoriere .	2000	2000	Con cauzione rappresentante una rendita di L. 200.
1	Archivista	1200	1200	
1	Sotto archivista	1000	1000	
1	Copista	800	800	
2	Copisti	700	1400	
		L.	6400	

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

E' ristabilito il cavo sottomarino fra Piombino e l'Isola d'Elba.

I telegrammi per l'Isola d'Elba, per Capraia e Pianosa riprendono corso normale.

Sono ristabilite le comunicazioni fra Giamaica, Porto Rico e Saint Croix (Indie occidentali).

I telegrammi per qualunque destinazione delle Indie occidentali riprendono corso normale.

Roma, 23 dicembre 1890

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N 613407 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 25. al nome di *Lazioli* Domizio, Clotilde ed Emilia di Costante ecc., sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Lazzioli* Domizio ed *Emilia-Clotilde* di Costante, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 dicembre 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 903831 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 1000 al nome di Ferrario Gaspare Gaetano, minore, sotto l'amministrazione legale della madre Ferrario Pierina fu Pietro, nubile, domiciliato a Milano fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrario—Gaetano—Gaspare ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 dicembre 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: Num. 939905 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 100, al nome di Bertoldi Faustina di Giorgio, nubile, con annotazione di vincolo per suo matrimonio con *Capetti* Vincenzo fu Antonio, brigadiere nei Reali carabinieri, sia così fatta l'annotazione di vincolo per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè la rendita doveva invece intestarsi alla predetta Bertoldi Faustina di Giorgio con annotazione

di suo matrimonio con *Capetti* Vincenzo fu Antonio, vero cognome dello sposo.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 12 dicembre 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0 cioè: N. 611389 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40 al nome di Florio-Trono Benedetto, Pietro e Celestina fu Bernardo, minori, sotto l'amministrazione della madre Moly Celestina domiciliati in Vico Canavese (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Florio-Trono Benedetto, Pietro e *Celestino* (o Bernardo-Celestino) fu Bernardo, minori, sotto l'amministrazione della madre Mouly Celestina, domiciliati in Vico Canavese (Torino), veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 dicembre 1890.

Il Direttore generale NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 854350 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 300, al nome di Vianello Vittoria-Italia-Teresa di Luigi, nubile.

N. 839624	L. 250.
» 884559	» 220.
» 884005	» 200.
» 849806	» 200.
» 840117	» 100.
» 802871	» 80,

tutti al nome di detta Vianello Vittoria-Italia-Teresa di Luigi, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Vianello Teresa di Luigi, nubile, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI

(1ª *pubblicazione*)

Avviso di smarrimento di ricevuta

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione generale il dì 22 luglio 1890, n. 4229 di prot., e 654829 di posiz. a favore di Martini Agata e Caruso Giovanni per il deposito di un certificato 5 0/0 n. 79352 della rendita di lire 25 intestata a favore della stessa signora Martini Agata, moglie di Giovanni Caruso.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dal regolamento 8 ottobre 1870, n. 5912, ove non intervengano opposizioni sarà consegnata alla stessa signora Martini Agata la cartella al portatore proveniente dal tramutamento della detta iscrizione, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 26 dicembre 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 26 dicembre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 765, 3
Umidità relativa a mezzodì 88
Vento a mezzodì . . . . Nord debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo 8°, 9, Minimo 3° 8.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,6

Li 26 dicembre 1890.

Europa pressione sempre elevatissima Russia, relativamente bassa Mediterraneo occidentale, Mosca 790, Zurigo 769, Cagliari 763.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque, alcune pioggiarelle centro Sud; leggera nevicata notte Perugia; venti deboli settentrionali; gelate Nord.

Stamane cielo generalmente coperto, venti deboli settentrionali; barometro 763 Sardegna, 765 Tolone, Roma, Malta, Atene, 768 Nord.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi primo quadrante Nord, intorno levante Sud; cielo nuvoloso o nebbioso con qualche pioggia, qualche gelata al Nord.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LIVORNO, 25. — Continuando sempre il miglioramento delle condizioni di salute del generale Cialdini da oggi resta sospesa la pubblicazione del bollettino medico.

PARIGI, 26. — I deputati irlandesi O'Brien e Gill, giunti dall'America, sono arrivati a Parigi.

O'Brien ricusa di esporre il suo parere sulla situazione del partito irlandese.

MASSAUA, 26. — E' partito l'*Arabia*. Rimpatriano il farmacista Nasi e i tenenti Loschi, Cerone, Maresca, Pontresi e Norcen.

Vanno in licenza i capitani Massa e Bottego, i tenenti Bonora, Pennazzi e Negro e 31 uomini di truppa.

VIENNA, 26 — La polizia inflisse 24 ore di detenzione a 65 operai addetti alla lavorazione della madreperla per aver preso parte ad assembramenti proibiti.

Due delegati degli operai furono ricevuti da un funzionario del Ministero dell'Interno.

BELGRADO, 26. — L'*Odjek* conferma che il Governo prenderà provvedimenti, onde regolare i rapporti fra il Re ed i suoi genitori.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 decembre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	95,82 1/2		— —	
RENDITA 5 0/0 2.a »	—	—	—	95,75 77 1/2 80	95 76			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			59 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			98 20	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			94 60	
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			100 —	Ex coup. L. 2,17
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottobr. 90	500	500		— —			459 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			479 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			496 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			697 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			558 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo. Mar. Trap 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1700 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1048 —	
» » Generale	»	500	250		— —			432 —	
» » di Roma	»	500	250		— —			600 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			47 —	
» » Industriale e Commerciale	1 ottobr 90	500	500		— —			465 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			459 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 90	500	400		— —			549 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			95 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —			738 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			840 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			269 —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	447,75		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250		— —			260 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna 90	500	500		— —			264	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			138 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			25 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			380 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —	270		— —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —[1]	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			56 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			81 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			465 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			192 —	
» » Acqua Marcia	1 ottobr. 90	500	500		— —			478 —	
» » SS. FF. Meridionali	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
24 decembre 1890.
Consolidato 5 0/0 nominale . . . . L. 95 540
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 370
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 59 068
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 57 770
V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup. £. 5.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 75
	Parigi	Cheques	»	»	101 55
5	Londra	90 giorni	»	»	25 28
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 29 Decembre
Prezzi di compensazione . . . . 29 Decembre
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

[illegible]

Per il Sindaco: ETTORE STICH

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1890

Rendita 5 0/0	94 90	Az. Banco di Roma	620 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0/0	58 —	» Banca Tiberina	42 —	» » Navig. Gen. Italiana	375 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —	» » Ind. e Com.	470 —	» » Metallurgic. Italiana	290 —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 —	» » » Certif.	460 —	» » della Piccola Borsa	235 —
Obb. città di Roma 4 0/0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	540 —	» » Fondiar. Incendi	85 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	460 —	» » » Merid.	150 —	» » Fond. Vita	230 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	810 —	» » Caoutchouc	90 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	496 —	» » Acqua Marcia st.	800 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	477 —
Az. Fer. Meridionali	690 —	» » Condot. d'ac.	271 —	» » » 4 0/0	196 —
» » Mediterranee	556 —	» » Gen. Illumin.	260 —	» » Ferroviarie	292
» » » certif.	546 —	» » Immobiliare	430 —	» Fe. Napoli-Ottajano	245 —
» Banca Nazionale	1625 —	» » Molini e Magaz. Gen.	253 —		
» » Romana	1040 —	» » Tramway Om.	140 —		
» » Generale	43[illegible] —	» » Fond. Italiana	23 —		
		» » Min. Antim.	— —		